

## **RACCOMANDAZIONE AII' ANCI, ALL'UPI, AGLI ENTI LOCALI SULLA DIREZIONE DEI MUSEI CIVICI**

### **Premesso**

Nel corso degli ultimi vent'anni, riforme delle pubbliche amministrazioni, riduzioni della spesa pubblica, manovre finanziarie hanno costretto gli Enti Locali a concentrare e ridurre la propria struttura dirigenziale. Queste ristrutturazioni interne, fatte salve poche eccezioni, hanno fortemente limitato l'autonomia dei Musei Civici che sono stati accorpati nella gestione di più ampi settori/uffici amministrativi. **Anche in conseguenza di ciò, i Musei Civici, che rappresentano circa la metà dei musei italiani, stanno subendo una forte riduzione e persino la scomparsa (di numero e di ruolo) delle direzioni scientifiche. I ruoli di direzione scientifica, caso unico in Europa, sono oramai quasi sempre attribuiti a dirigenti amministrativi ai quali vengono attribuite anche tutte le competenze e le responsabilità, anche quelle squisitamente scientifiche e museologiche riguardanti la ricerca, la didattica, lo studio, la proposta dei programmi annuali e pluriennali di attività museali e più in generale tutte le funzioni e le finalità istituzionali del museo definite dall'art. 101 del d.l. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio.** Dove sopravvivono direttori con competenze scientifiche, questi sono nominati, *pro tempore*, dai dirigenti amministrativi sovraordinati che spesso mantengono la piena titolarità sui programmi, sull'affidamento delle collezioni, sui finanziamenti, sulla didattica e su tutte le altre attività relative alla vita del museo. Quando il direttore è nominato titolare di una *posizione organizzativa* ciò corrisponde spesso all'assunzione di una troppo limitata autonomia e responsabilità sia nei confronti del museo sia all'interno dell'apparato comunale.

In questo contesto è molto positivo che alcune Regioni siano intervenute fissando precisi *standard* per il funzionamento e l'accreditamento dei Musei Civici, fra cui è determinante la presenza di un direttore pienamente responsabile dello sviluppo e dell'attuazione del progetto culturale e scientifico del museo stesso, della sua gestione complessiva, della conservazione, valorizzazione, promozione e godimento pubblico dei beni culturali in esso contenuti e della ricerca scientifica ad essi connessa.

I requisiti necessari per affrontare correttamente i complessi compiti di Direttore di Museo sono stati individuati dalla *Carta nazionale delle professioni museali* (allegata e parte integrante della presente Raccomandazione), preparata da ICOM e dalla Conferenza permanente delle Associazioni museali italiane, discussa nella I Conferenza nazionale dei musei d'Italia tenutasi a Milano il 24 ottobre 2005 e approvata definitivamente dalla II Conferenza nazionale dei musei d'Italia tenutasi a Roma il 2 ottobre 2006. In particolare, nella carta sono individuate *Responsabilità, ambiti e compiti* del Direttore del museo, i *Requisiti per l'accesso all'incarico* e le *Modalità d'incarico* che la comunità professionale unanimemente considera necessarie.

### **Pertanto**

ICOM Italia, il Comitato nazionale italiano dell'International Council of Museums,

### **Raccomanda**

- che le Amministrazioni proprietarie di Musei Civici si impegnino a richiedere e a verificare come condizione imprescindibile per l'accesso all'incarico di Direttore quanto previsto dalla *Carta nazionale delle professioni museali*.
- Che il Direttore di Museo Civico sia pienamente responsabile dello sviluppo e dell'attuazione del progetto culturale e scientifico del museo stesso, della sua gestione complessiva, della conservazione, valorizzazione, promozione e godimento pubblico dei beni culturali in esso contenuti e della ricerca e della divulgazione scientifica ad essi connessa.



- Che ai Musei Civici sia garantita dallo Statuto e dai Regolamenti degli Enti, la più ampia autonomia scientifica, didattica e gestionale, riconoscendone il ruolo di Istituti della Cultura permanenti che, senza scopo di lucro, sono al servizio della società e del suo sviluppo, sono dedicati alla ricerca delle testimonianze materiali e immateriali della Comunità di riferimento e del suo ambiente; che acquisiscono, conservano, comunicano, espongono a fini di studio, educazione e diletto.
- Che le attribuzioni delle dirigenze amministrative non siano di norma estese anche alla *governance* della ricerca, della conservazione e della didattica, in tutte le loro forme, missioni essenziali dei Musei Civici, se non nel coordinamento di tali funzioni.
- Che ANCI e UPI si impegnino a diffondere questa raccomandazione ai loro iscritti.

**ICOM Italia, cosciente delle difficoltà e dei limiti operativi in cui si colloca l'azione degli Enti locali, si impegna**

ad offrire il proprio contributo, in tutte le forme ritenute utili, alle Amministrazioni proprietarie di Musei al fine di garantire il miglior funzionamento possibile dei musei civici, la loro autonomia scientifica e gestionale, la professionalità, il ruolo e la responsabilità dei loro direttori e del loro personale scientifico, così come previsto dal *Codice etico ICOM per i musei* e dalla *Carta nazionale delle Professioni museali* di ICOM.

***Approvata dal Consiglio direttivo di ICOM Italia riunitosi a Palermo in data 5 giugno 2011.***